



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 645 del 26-03-2026

Oggetto: VI Atto Integrativo – ME_806 – Comune di Milazzo (ME) “Lavori di consolidamento del costone roccioso sovrastante la Ngonia del Tono comprese le parti sottostanti di via Manica - 1° Stralcio funzionale” – Codice ReNDiS 19IR806/G1.

Finanziamento, impegno e Pagamento spese di registrazione del contratto rep. num. 1418 del 24 marzo 2026.

Codice Identificativo Gara (C.I.G.) B9A2BD002C

Codice Unico di Progetto (C.U.P.) J57H21004310001

IL SOGGETTO ATTUATORE

Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, ed in particolare il comma 1 che prevede “*i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191...*”

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. n.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “*...il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione...*” e “*Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, ...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...*”

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 561 del 13/11/2024 con il quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha delegato all'Ing. Sergio Tumminello le funzioni di Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Visto il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone “*A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento*”

regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

Visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021 n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” in “Ministero della Transizione Ecologica” e ne sono stati definiti nuovi compiti e funzioni;

Visto l'art. 36 ter, comma 1 della Legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione con modificazioni del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, che prevede “I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, ... di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento”;

Visto il comma 7, lettera a) del medesimo articolo 36 ter, che ha sostituito il primo e secondo periodo dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: “Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente.”;

Visto l'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che ha ulteriormente modificato l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, prevedendo, in particolare, che «Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce “MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico”. Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.»;

Visto il D.P.C.M. 5 dicembre 2016, “Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;

Visto il D.P.C.M. del 27 settembre 2021, recante “Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il Decreto n. 499 del 30/11/2021 del Ministero della Transizione Ecologica, registrato alla Corte dei conti il 09/12/2021, n. 3070, che individua n. 6 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Siciliana per un importo complessivo di euro 19.234.331,76 (MITE 2021);

Vista la disponibilità delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex OPCM 3886/10 intrattenuta presso la Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria dello Stato, finalizzata all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, pubblicato sulla G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12, che ha sostituito il D. Lgs. 50/2016 così come integrato e corretto dal



- D.Lgs 31 dicembre 2024 n. 209;
- Vista** la legge 18 luglio 2025, n. 105 di conversione del decreto-legge 21 maggio 2025 n. 73 “*Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l’ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l’attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all’Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti*” con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla normativa vigente, con particolare attenzione al settore delle infrastrutture, dei contratti pubblici e dell’autotrasporto;
- Considerato** che il progetto identificato codice ReNDiS **19IR806/G1** e con codice di assegnazione interno **ME_806 Milazzo** “*Lavori di consolidamento del costone roccioso sovrastante la Ngonia del Tono comprese le parti sottostanti di via Manica - 1° Stralcio funzionale*” – Importo globale € 7.259.331,76 – CUP J57H21004310001 - è tra quelli individuati nel VI Atto Integrativo dell’Accordo di Programma;
- Visto** il Decreto n. 337 del 23.02.2022 con cui l’Ing. Tommaso La Malfa, in atto Funzionario Direttivo Tecnico del 5° settore del Comune di Milazzo, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto** il decreto n. 753 del 28/04/2023 con il quale, in considerazione del maggiore importo del quadro tecnico economico a seguito dell’aggiornamento del progetto esecutivo anche al nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 36/2023, è stato approvato, in linea amministrativa, il progetto esecutivo ed il quadro economico dell’intervento, per un importo complessivo pari ad € 7.584.884,89, finanziando l’importo complessivo di € 7.492.739,69;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 322 del 07.03.2025, con il quale è stato approvato il contratto di cui sopra e, conseguentemente, è stato rimodulato, a seguito del ribasso d’asta, il seguente quadro economico dell’intervento, per un importo complessivo pari ad € 6.159.041,78, ed al contempo, tenuto conto degli importi già impegnati nella fase precedente la stipula del contratto, pari a € 94.208,76, si è disposto l’impegno della somma complessiva di € 6.064.833,02, nonché il defianziamento dell’importo di € 325.553,13 già finanziato con il decreto n. 753 del 28/04/2023;
- Visto** il **Contratto per l’affidamento del servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione**, nell’ambito dell’intervento in oggetto, CUP J57H21004310001 - CIG B9A2BD002C, sottoscritto in data 24 marzo 2026 tra il Soggetto Attuato e l’Ing. **Giuseppe Virecci Fana**, per l’importo, abbattuto del 20 %, di € **58.159,78 oltre oneri previdenziali ed IVA**, - rep. num. 1418/2026, registrato, in pari data, all’Agenzia dell’Entrate al num. 9890 Serie 1T, mediante atto pubblico amministrativo;
- Vista** la **quietanza del 02 luglio 2025** con la quale l’Ing. Giuseppe Virecci Fana ha provveduto a pagare l’imposta di bollo e l’imposta di registro per un importo complessivo di € **240,00**, di cui € 40,00 per imposta di bollo ed euro 200,00 per imposta di registro, per la sottoscrizione e relativa registrazione del Contratto di lavori sopra-citato;
- Considerato** di dover provvedere al finanziamento, impegno e pagamento delle suddette spese di registrazione, pari ad € **240,00**, con addebito diretto sui fondi disponibili della C.S. n. 5447, mediante trasmissione telematica del file di registrazione all’Agenzia delle Entrate,

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116,

DECRETA

Articolo 1 il finanziamento, l’impegno e il pagamento dell’importo di € **240,00** (duecentoquaranta/00) a titolo di spese di registrazione e bollo **Contratto per l’affidamento del servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione**, nell’ambito dell’intervento in oggetto, CUP J57H21004310001 - CIG B9A2BD002C, sottoscritto in data 24 marzo 2026 tra il Soggetto Attuato e l’Ing. **Giuseppe Virecci Fana**, per l’importo di € **58.159,78 oltre oneri previdenziali ed IVA**, - rep. num. 1418/2026, registrato, in pari data, all’Agenzia dell’Entrate al num. 9890 Serie 1T, mediante trasmissione telematica del file di registrazione, generato con la procedura Unimod e addebito diretto sulla contabilità speciale intestata al Commissario di Governo a favore dell’Agenzia delle Entrate.

Articolo 2 Il suddetto pagamento graverà sui fondi tratti sulla contabilità speciale num. 5447/10 intrattenuta presso la Banca d’Italia – Sezione di Tesoreria dello Stato e intestata al Commissario Straordinario Delegato ex

Pag. 3 a 4

OPCM 3886/10, con riferimento alla quietanza del 02 luglio 2025 per un importo complessivo di € 240,00

Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione ex D.lgs. 33/2013, sarà trasmesso al Settore Finanziario Contabile dell'Ufficio del Commissario di Governo per gli adempimenti di competenza.

L'Ufficiale Rogante
(Dott.ssa Maria Francesca Arnone)



Il Soggetto Attuatore
(Ing. Sergio Tumminello)